



La nostra Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta



N. 9 Luglio-Agosto 2012

Si succedono le missioni di volontari della protezione civile della Croce Verde nelle zone terremotate dell'Emilia. Gran parte di questa prima pagina de *La nostra Città* è dedicata alla calamità che ha colpito le popolazioni di quella regione. Sotto il coordinamento dell'Anpas Toscana - cui è affidata la gestione del campo di Mirandola dal quale arriva la toccante testimonianza pubblicata qui a fianco di Alessandra Rosi - si sono avvicendati nelle località colpite dal sisma i volontari croceverdi Alessio Benelli, Yuri Corsi, Sasha Franchi, Saverio Ostuni, Matteo Bertozzi e Giulio Catalini (oltre alla stessa Rosi).

“Non è la prima volta che ci dobbiamo misurare con situazioni di emergenza legate ai terremoti” ha detto il presidente Riccardo Ratti. “Fin da quelli del Friuli, dell’Abruzzo e dell’Umbria, per non andare più lontano nel tempo, la Croce Verde è stata in prima fila, con uomini e mezzi, nel soccorso delle popolazioni. Subito dopo la prima scossa sono state allestite due squadre, formate da alcune unità, che si sono avvicendate. C’è un forte affiatamento tra i nostri volontari e l’impegno e le parole di Alessandra ne sono una conferma”. “Voglio ricordare che al campo di Mirandola abbiamo montato anche la torre-faro che ogni notte illumina l’intera area. Stiamo facendo un’esperienza in un certo senso nuova, perché il modo di intervenire da parte dei volontari è cambiato in base a nuove disposizioni e strategie organizzative della Protezione Civile nazionale. I volontari non vanno più direttamente sulle aree distrutte (dove sono i vigili del fuoco e, se necessario, i militari) ma gestiscono i campi, la logistica. Che non è cosa di secondaria importanza visto che, ad esempio, c’è da assicurare pasti caldi a migliaia di sfollati”. “Il Volontario - conclude Ratti - rimane dunque una figura chiave nei soccorsi”.

Terremoto in Emilia
La testimonianza di una volontaria

“Quando la terra sembra aprirsi sotto i piedi”



Alessandra Rosi

Dal 26 maggio ai primi di giugno Alessandra Rosi, 21 anni, volontaria del servizio civile alla Croce Verde di Pietrasanta, è stata impegnata nei servizi logistici al campo “A. Costa” di Mirandola, in provincia di Modena, città colpita dal sisma del 20 e del 29 maggio. Su quella sua breve ma intensa esperienza ha scritto questa testimonianza per La nostra Città.

Il terremoto? E’ quando la terra sembra aprirsi sotto i piedi e non finisce mai. E tutto intorno senti solo urla di paura. Al mio arrivo a Mirandola, una settimana dopo la prima scossa, non avevo visto particolari crolli. Nel centro storico, a parte qualche casa lesionata, soltanto la chiesa, crollata, dava l’idea di quanto fosse stata forte la scossa nella notte

Interminabile serie di scosse

Tra il 20 maggio e fino al momento della chiusura di questo numero del giornale il distretto sismico della Pianura padana-emiliana è stato oggetto di una forte attività tellurica via via estesasi verso Nord-Est, fino al Friuli, con scosse di intensità fino a 6.0. Mirandola, un comune di circa 25mila abitanti, in provincia di Modena, è stata l’epicentro della prima scossa, magnitudo 5.9, registrata nella notte del 20 maggio, alle ore 04.02, che ha provocato la morte di quattro persone e danni ingenti al patrimonio edilizio, a quello storico-monumentale e a quello industriale. La mattina del 29 maggio due nuove forti scosse hanno provocato la morte di diciassette persone e la distruzione di gran parte del sistema produttivo (agricolo e industriale) della zona compresa tra le province di Modena e di Ferrara.

del 20 maggio. Sono arrivata in Emilia da Firenze. L’Anpas regionale aveva chiesto la disponibilità di volontari. Dovevo concludere il corso di segreteria di campo con la prova d’esame. Le solite formalità. Ma poi ci hanno chiesto se volevamo andare nelle zone terremotate. Così sabato 26 sono partita ed è lì che ho sostenuto il più vero e utile degli esami. Al momento della scossa, quella di martedì 29, delle nove del mattino, ero in tenda. Stavo lavorando al computer, sotto una delle quarantasette tende del campo “Andrea Costa”, sull’omonimo piazzale: sei tende riservate ai volontari, le altre alla popolazione sfollata, circa cinquecento persone tra italiani e stranieri immigrati. Un giorno per imparare affiancando gli al-

tri volontari mentre sbrigliavano le esigenze più diverse di logistica, smistamento, registrazione e subito dopo mi son trovata in prima persona a fronteggiare l’emergenza. Un impatto duro. Dopo il cambio di volontari - una normale turnazione - ci sono stati due giorni di relativa calma. Poi la scossa, arrivata come sempre improvvisa, accompagnata o forse appena preceduta da un boato fortissimo. Da lì in poi è stato l’inferno: nelle abitazioni ancora occupate qualcuno si è gettato dal terrazzo, altri sono stati colti da malore o da attacchi di panico. Una giornata lunghissima. Le autoambulanze non smettevano di passare a sirene spiegate. Dopo qualche ora al campo sono arrivate le notizie che mai vorresti ascoltare: c’erano morti,

tanti morti segnalati nelle case ma soprattutto nei capannoni della zona industriale.

Alle tredici, come se tutto ciò non bastasse, una nuova forte scossa. Ora l’emergenza era totale: venivano evacuati l’ospedale cittadino e il centro operativo comunale, chiusi pressoché tutti i negozi (con difficoltà per tutti ad approvvigionarsi).

Ho visto piangere e gridare tante donne e tanti uomini. Molti extracomunitari andarsene. Ma ho visto anche molta determinazione. E’ incredibile come in situazioni così drammatiche a volte basti una parola di conforto per tranquillizzare, ridare fiducia e speranza. Come è capitato a me con una signora napoletana, venuta al Nord con la famiglia: tre figli e i nipotini, tutti in tenda. Spaventata e molto preoccupata per il loro futuro. Abbiamo parlato. Quando ho lasciato il campo si è messa a piangere. Con lei come con altri una promessa: ritrovarci.

Un’esperienza che è stata più di un esame. All’inizio pensavo di non essere all’altezza ma poi credo di essermela cavata. Mi sono sentita utile nei confronti di chi aveva perduto tutto e aveva bisogno di tutto. E ho potuto apprezzare fino in fondo che aiutare gli altri dà un valore alla vita, ti cresce tanto.

Alessandra Rosi



Pietrasanta A settembre il Festival della Salute

Dal 25 al 30 settembre Pietrasanta ospiterà la quinta edizione del Festival della salute, ideato da Goodlink e promosso dalla Asl 12 Versilia con la collaborazione della Regione Toscana e del Comune di Pietrasanta. Si tratta di una grande occasione per la città e per la Croce Verde che nell’evento avrà un importante ruolo. Per questo il prossimo numero de *La nostra Città* sarà interamente dedicato al Festival. Per capire l’utilità di questa manifestazione facciamo un passo indietro. Fino a pochi anni fa, infatti, era sano chi non aveva malattie che gli impedivano di lavorare. Oggi il concetto di salute si è esteso e per essere sani non debbono esserci malattie fisiche ma anche mentali e dobbiamo vivere serenamente sul lavoro, in famiglia e nell’ambiente che ci circonda.

Al Festival della salute, in occasione di dibattiti e incontri, vedremo come la salute è il risultato di una serie di fattori: sociali, ambientali, economici e naturalmente genetici.

Il Festival sarà articolato in due sessioni: 25, 26 e 27 settembre in Versiliana a Marina; il 28, 29 e 30 in piazza Statuto a Pietrasanta. Negli stand le associazioni presenteranno approfondimenti su specifiche malattie e proporranno screening di massa, prodotti locali a filiera corta e il meglio della produzione toscana; ma anche talk-show, spettacoli, presentazioni di libri, incontri sull’alimentazione e lo sport, conferenze dove saranno approfonditi i temi della gestione della sanità pubblica e privata, della ricerca, l’ambiente e l’alimentazione.

La Croce Verde non poteva mancare. In Versiliana organizzeremo per le scuole un nutrito programma di iniziative sull’ambiente, sulla protezione civile e il soccorso che la nostra associazione pratica quotidianamente e per il quale fa tanta formazione rivolta sia ai volontari che ai cittadini. In piazza Statuto, oltre allo stand, metteremo in mostra quello che sappiamo fare.

I volontari sono già al lavoro per allestire lo scenario di un incidente stradale e il conseguente soccorso con l’intervento anche dei Vigili del fuoco.

La nostra Città, che uscirà nella prima settimana di settembre, sarà un ulteriore contributo per la migliore riuscita dell’iniziativa ed ospiterà interventi qualificati di amministratori regionali, provinciali e comunali, di dirigenti della Asl, della Società della Salute, dell’associazionismo e di operatori socio-sanitari.

Riccardo Ratti
Presidente Associazione Croce Verde - Pietrasanta

La festa in onore degli Ospiti e del Personale dipendente della Rsa Villa Ciocchetti si terrà quest’anno in occasione del Festival della Salute tra il 25 e il 30 settembre.

Il nuovo automezzo della Croce Verde per il trasporto dei disabili



Il 6 giugno in piazza Duomo a Pietrasanta Inaugurato il pullmino

Inaugurato la sera del 6 giugno in piazza Duomo il nuovo pullmino acquistato dalla Croce Verde per il trasporto dei disabili. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Croce Verde di Pietrasanta, Riccardo Ratti, l’assessore comunale all’Associazionismo, Pietro Lazzerini, la capogruppo consiliare della Federazione della Sinistra, Marilena Pintus, i volontari della Croce Verde e numerosi cittadini. Il nuovo automezzo è un Fiat Ducato, adeguatamente modificato e attrezzato per il servizio che dovrà svolgere, il cui costo è stato di 48mila euro. Il presidente Ratti, tra l’altro, ha ringraziato tutti coloro che con oblazioni, contributi e iniziative hanno partecipato alla spesa.

Gusmano Dal Porto tessera Croce Verde anno 1932



Gusmano, novantuno primavere... e mezzo!

Ha novantuno anni “e mezzo” e quei sei mesi ci tiene a ricordarli come ha fatto all’ultima assemblea dei soci della Croce Verde quando, su proposta del presidente Ratti, è stato nominato per acclamazione nel collegio dei Proviviri. Ma le sue novantuno primavere e mezzo Gusmano Dal Porto non le di-

mostra. Non ancora dodicenne, nel lontano 1932, si iscrisse alla Associazione Croce Verde. “Ero un ragazzino e feci domanda. Venne accettata. Con me si iscrissero altri giovanissimi...”

Intervista di **Giuliano Rebecchi**
A pagina 3

I Magicolieri, professionisti delle relazioni umane



Nati nel 1998 i Magicolieri prestano servizio nel reparto pediatrico dell'Ospedale "Versilia" a Lido di Camaiore

I Magicolieri sono professionisti delle relazioni umane (psicologi, tecnici qualificati di clownerie presso strutture sanitarie e socio-sanitarie, animatori qualificati) che utilizzano la magia del gioco per garantire ai bambini ricoverati ed ai loro familiari, spazi ed occasioni di benessere psicologico ed emotivo, agevolando il lavoro del personale medico ed infermieristico.

Nati nella Pediatria dell'Ospedale "Lucchesi" di Pietrasanta nel 1998, ci siamo trasferiti nel 2002 presso la Pediatria dell'Ospedale "Versilia". Prestiamo servizio per quattro pomeriggi la settimana, durante tutto l'anno.

Il nostro stile e metodo di lavoro sono originali ed esclusivi, frutto di tanta passione, studio ed esperienza. Possiamo utilizzare giochi di prestigio, magie comiche, clownerie, palloncini, burattini, musica, tecniche affabulatorie, promuovere esperienze tattili ed olfattive. Diversifichiamo i nostri interventi a seconda del contesto, dell'età e dello stato di salute di ogni bambino.

Alla base del nostro intervento c'è un "ascolto" delle esigenze di ogni persona (e famiglia) con cui giochiamo. In base alla specifica situazione adattiamo il nostro modo di lavorare, con l'obiettivo di stabilire relazioni significative atte a stupire, coinvolgere e promuovere un umore e un pensiero positivo.

Il progetto dei Magicolieri è gestito dalla Cooperativa Sociale "La Gardenia" di Viareggio ed è sostenuto dall'Asl 12 Versilia.

Nel corso degli anni il nostro stile di lavoro è diventato un originale modello di riferimento a livello nazionale e sono stati tenuti decine di corsi in tutta Italia per le associazioni del settore. Sono stati inoltre pubblicati sia un libro che un doppio dvd, editi da Troll Libri.

Purtroppo in questo periodo di grave crisi economica i Magicolieri sono in regime di autofinanziamento. Per continuare ad assicurare la prosecuzione di questo indispensabile servizio siamo alla ricerca di elargizioni e di sponsor privati.

Mirko Magri

Per contatti: magicolieri@hotmail.it
Blog: www.magicolieri.blogspot.com

In luglio alla Croce Verde Corso di Pronto soccorso

La Croce Verde di Pietrasanta, grazie all'iniziativa dei propri formatori volontari, organizza un corso di pronto soccorso di livello base per soccorritori delle ambulanze.

Le lezioni - che si terranno dal mese di luglio in orario serale presso la sede della Croce Verde in via Capri-glia, 5 a Pietrasanta - tratteranno gli elementi base del pronto soccorso come il BLS ed il trauma, i mezzi di soccorso e le tecniche di barellaggio oltre a prevenzione e igiene, prevenzione antinfortunistica, responsabilità e comportamento del volontario, approccio psicologico all'ammalato.

Il corso è gratuito e aperto a chiunque sia interessato. Per maggiori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Croce Verde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 oppure chiamare lo 0584 70404.



Esercitazione di pronto soccorso a fini didattici



Ragazzi e istruttori alla festa di fine anno del Progetto "Storie che vengono da lontano". A sinistra: il logo della Bottega della Rocca



L'Associazione Bottega della Rocca

Alla ricerca del bene comune, della pace e della solidarietà "I bambini, nostri primi interlocutori"

La Bottega della Rocca onlus è un'associazione di volontariato nata a Pietrasanta il 21 settembre del 2000 per formalizzare e valorizzare l'impegno dei volontari che da alcuni anni sostenevano le iniziative della Casa Diocesana "La Rocca". Da allora l'associazione ha promosso numerosi progetti educativi in collaborazione con le scuole del territorio, la Asl 12 Versilia, i Comuni e varie associazioni della Versilia, tra cui laboratori di educazione alla pace e ai diritti umani, attività di doposcuola, attività ludico-ricreative, percorsi di recupero e reinserimento di persone svantaggiate sul piano sociale e progetti di prevenzione primaria attraverso il lavoro di strada.

Ogni progetto ha avuto origine da una attenta analisi dei bisogni e ha cercato di valorizzare il lavoro di rete e il dialogo con le realtà coinvolte. I principali interlocutori sono stati i bambini, i giovani, le scuole.

A queste attività si sono sempre affiancati percorsi formativi e animativi rivolti a volontari, insegnanti, educatori e genitori su temi come l'educazione alla pace, alla legalità, alla genitorialità, l'educativa di strada, il gioco come strumento di crescita.

Nel 2008, grazie al bando "Percorsi d'Innovazione" promosso da Cevot, è stato realizzato il progetto "Per tutti quelli che ..." un centro-laboratorio della cultura della pace e della partecipazione rivolto a bambini e ragazzi tutt'oggi attivo, dove è possibile trovare materiali bibliografici e multimediali relativi ai temi dell'intercultura, della pace e della salvaguardia dell'ambiente, con una sezione specifica dedicata agli strumenti per tutti gli educatori.

Questo spazio è a disposizione delle scuole, delle varie agenzie educative e delle associazioni del territorio chiamate a sviluppare percorsi di accoglienza, di convivenza interculturale e di educazione alla pace intesa come educazione ai valori.

Il prossimo progetto che realizzeremo, sempre

grazie al bando "Percorsi d'innovazione" Cevot, è "La strada per El DoRadio" incentrato sulla creazione di una web-radio che offra musica e programmi radiofonici interamente realizzati da giovani del territorio di Pietrasanta. Partirà a Settembre con la formazione di venti giovani volontari (info: labottegadelarocca@gmail.com) e con l'intento che i Nuovi Media divengano strumento per la costruzione di percorsi di partecipazione attiva e consapevole.

Il nostro impegno nasce dalla volontà di "servire in qualche modo" alla nostra comunità locale, alla nostra città, come è il titolo di questa rivista, condividendo risorse, capacità e sogni che ci sono propri, sperando di dare così un contributo alla sua crescita e al suo sviluppo.

«Vogliamo contribuire alla costruzione di una società contrassegnata dalla solidarietà, dalla partecipazione e da un interesse crescente nei confronti del bene comune.»

Crediamo che l'educazione sia lo strumento privilegiato per partecipare alla realizzazione di questa opera.

L'educazione dà una visione larga della vita che permette di lanciare ponti, costruire una comunità viva, entrare in dialogo con l'altro, lavorare con quanti vogliono un mondo più giusto e fraterno...

L'idea di educazione che proponiamo trasforma tutta la persona, favorisce la libertà, lascia ad ogni persona la sua particolare fisionomia, e permette ad ogni persona di scoprire la propria vocazione per impegnarsi nella trasformazione della società».

Dalla Carta dei Principi dell'Associazione (parte integrante dello Statuto).

Micaela Bariviera

Presidente Associazione La Bottega della Rocca

ONORANZE FUNEBRI

La Croce Verde di Pietrasanta effettua servizi funebri, cremazioni, esumazioni, necrologie e manifesti in occasione di ricorrenze e anniversari, a prezzi calmierati e con possibile dilazione nei pagamenti.

Per richiedere il servizio, attivo 24 ore 24, telefonare al numero 0584/72255.



Nuova autofunebre in servizio alla Croce Verde

Acquistato un nuovo automezzo per i servizi di onoranze funebri della Croce Verde. Si tratta di una Mercedes Benz E 270 CDI, modello 211 (nella foto).

L'autofunebre di nuovo acquisto va a sostituire il modello attualmente in uso e che datava una immatricolazione all'anno 1999

e non più perfettamente idonea alle esigenze di servizio. In questo modo si è voluto dotare la Croce Verde, anche in questo importante settore della propria attività istituzionale, di una capacità di risposta qualitativamente alta e in linea con le attese dell'utenza.

Gestita dalla Croce Verde La chiesa del commiato



Un nuovo servizio viene offerto dalla Croce Verde di Pietrasanta: la Cappella del Commiato.

La chiesa della Sacra Famiglia sita in via Sant'Agostino a Pietrasanta, meglio nota come "la chiesina del ricovero" - a seguito della concessione in comodato gratuito del Comune di Pietrasanta a favore della Croce Verde - può essere utilizzata anche come luogo di osservazione delle salme nei casi previsti dalla legge ovvero nei casi di morte in abitazioni inadatte per l'osservazione o dietro espressa richiesta dei familiari; di morte a seguito di incidenti nella pubblica via o in luogo pubblico; di salme di persone ignote di cui debba farsi esposizione al pubblico per il riconoscimento.

Ora i cittadini di Pietrasanta, in un momento tanto delicato quanto quello della perdita di una persona cara, potranno usufruire di un luogo decoroso e riservato che non sia all'interno di un ospedale o del cimitero.

“Ho novantuno anni e mezzo” e quei sei mesi ci tiene a dirli come ha fatto all’ultima assemblea dei soci della Croce Verde quando, su proposta del presidente Ratti, è stato nominato per acclamazione nel collegio dei Probiviri. Ma le sue novantuno primavere e mezzo Gusmano Dal Porto non le dimostra. Non solo per la grande lucidità di testa – come si dice da queste parti – ma per l’espressione degli occhi, vispi come quelli di un ragazzino.

– “Gusmano, ti faccio un’intervista per il giornale della Croce Verde” gli dico a botta dopo l’assemblea.

– “Va bene, quando ti pare. Dove ci si trova?”. Accetta su due piedi e anche questo è sorprendente, anche questo lo contraddistingue.

Di lì a qualche giorno, una mattina, ci troviamo ad un tavolo del Cro della Croce Verde. La chiacchierata (perché non di un’intervista si tratta) inizia da quella lontanissima iscrizione all’Associazione che data nientemeno 1932.

“Ero un ragazzino e feci domanda. Venne accettata. A quei tempi la Croce Verde era come l’antifascismo di oggi. Attorno ad essa c’era il popolo di Pietrasanta, Ci sentivamo tutti come a casa nostra. Con me si iscrisero altri ragazzi e con loro misi a fare i turni di volontariato. La cosa a cui aspiravamo di più era andar via col *volantino*, un po’ come oggi succede con l’autoambulanza. Soltanto che l’attrezzo per soccorrere malati o infortunati non aveva motore. Aveva due ruote e quattro manici e bisognava spingerlo con la nostra forza, sorretti dall’entusiasmo giovanile che certo non mancava”.

Gusmano racconta di camminata col *volantino* che non sembravano finire mai: a Capriglia, a Valdicastello, al Vicinato... “Due di noi davanti e due dietro a spingere”.

Gli anni Trenta stavano per finire. “Il ritrovo per tutti era la *montata* (ancora oggi è chiamata così *n.d.r.*) dalla quale si accedeva alla sede sociale: il nostro rifugio. Traffico non ce n’era: solo biciclette, di rado un’automobile. Alla Croce Verde trovavo Alfredo Barbetti che era il custode della sede e spesso il Presidente, il ragionier Cesa-



Anni Quaranta.
Un gruppo di volontari della Croce Verde posa davanti ad un mezzo di soccorso dell’Associazione.
Da sinistra: **Giorgio Polacci, Gusmano Dal Porto, Raffaello Bartolucci, Ilario Papini (seduto) e Bruno Bartolucci**

Gusmano Dal Porto oggi, in una bella istantanea.
A destra: alla scrivania di direttore del laboratorio del padre di Gad Lerner a Pietrasanta, negli anni Ottanta.



Una storia speciale: Gusmano Dal Porto

“Ero un ragazzino, feci domanda e venne accettata. Era il 1932...”

Una vita dalla parte dei lavoratori, iniziata con la precoce adesione alla Croce Verde

re Palla. Le squadre di volontari erano organizzate da Nello Fornari. Facevamo pronto soccorso ventiquattro ore su ventiquattro. Anche la notte capitava di partire. Avevamo un locale dove erano stati sistemati quattro o cinque letti e dove la squadra di turno, se non impegnata, poteva riposarsi”. Il ricordo inevitabilmente si interrompe con lo scoppio della guerra. “Parti militare e tornai a Pietrasanta dopo cinque lunghissimi anni”. “Lasciasti tanti amici, tanti volontari che, come me, stavano facendo un’esperienza indimenticabile. Il ritorno fu brutto.

Arrivai dalla Puglia sopra un camion. Mi scesero sull’Aurelia. Risalii a piedi la Madonnina. Il ponte non c’era più. Si passava la ferrovia sopra delle lamiere posticce. La stazione era stata bombardata. Mi venne incontro una Pietrasanta tutta scassata che stentavo a riconoscere. Fu dura, molto dura”. “Alla Croce Verde ripresi per un po’ il lavoro di volontario ma poi abbandonai. Mi catturò la militanza politica, nel partito comunista al quale mi iscrissi nel 1948. Mi misi a lavorare il marmo come operaio poi come artigiano. Erano anni difficili, c’erano miseria e fame”.

A proposito di lavoro, un intervento in soccorso di quattro operai rimasti sepolti in miniera a Sant’Anna e che vide intervenire i volontari della Croce Verde a Gusmano costò il posto di lustratore. “Quattro o cinque di noi, tra i quali c’ero anch’io, rimasero sul posto per alcuni giorni per portare soccorso a quegli sventurati. Ma non ci fu nulla da fare. Tornato a Pietrasanta mi presentai al lavoro ma mi fu detto che ero stato licenziato!”. Una breve pausa e poi Gusmano riprende il sentiero dei ricordi. “Il marmo comunque mi ha dato anche tante soddisfazioni oltre che il sostentamento per vivere

e tirare avanti con la famiglia. Ho finito per essere capo studio con il padre del giornalista Gad Lerner che, nei primi anni Settanta, a Pietrasanta gestiva un laboratorio dove si realizzavano le parti in onice di lampadari che poi venivano montati a Milano”. E oggi come vede Gusmano la Croce Verde? “Sono altri tempi. E’ tutta un’altra cosa. Il volontariato è senz’altro migliorato, ci sono mezzi efficienti e soprattutto volontari molto preparati, con alle spalle corsi di formazione e nozioni importanti di primo soccorso che noi, in generale, non avevamo. Ma lo spirito

di solidarietà forse è venuto un po’ meno. Certo, oggi non sarebbe pensabile di andare a fare la questua, con la cassetta per le elemosine, nei giorni di Pasqua nelle strade e nelle case di Pietrasanta come succedeva sessanta o settanta anni fa. Ma un po’ più di solidarietà e di vicinanza tra le persone ci vorrebbe, non farebbe male”.

Ma qual è il segreto che sta dietro a questi novantuno anni e mezzo, portati così bene? Risposta come sempre immediata: “La tranquillità dentro di me. Avere la vita per amica ed essere amico di tutti”.

Poi una domanda che non dovrei fargli, quella del giornalista che ora prevale sull’amico e sul compagno di sempre: cosa vorresti che si fosse realizzato in tutti questi anni e che non è avvenuto? Gli occhi di Gusmano si accendono come non mai. Mi guarda e bonario si mette a ridere. “Questa è una domanda da un milione di dollari” dice. Aggiungendo: “Ti lascio solo intuire la risposta, la stessa che è negli ideali di una vita...”.

Giuliano Rebecchi

**ISCRIVITI
ALLA
CROCE
VERDE**

**DIVENTA
VOLONTARIO**

**CAMPAGNA
TESSERAMENTO
2012**



Un momento della rappresentazione mandata in scena dagli ospiti della Rsa Villa Ciochetti di Pietrasanta

Il 6 giugno su iniziativa del Comune

Rassegna teatrale al Comunale a favore della Croce Verde

Buona riuscita della seconda edizione della rassegna di compagnie teatrali “Città di Pietrasanta” che ha visto la partecipazione di numerosi gruppi locali. La manifestazione, organizzata dal Comune, si è svolta la sera del 6 giugno al Teatro Comunale ed è stata condotta da Alberto Da Prato e da Leonardo Alberti. La rassegna è un omaggio alla figura di Valeria Nicodemi, l’insegnante che per prima introdusse il teatro come materia didattica nelle scuole del territorio.

In prima fila nella organizzazione dell’evento è stata la Croce Verde di Pietrasanta a cui è andato il ricavato dello spettacolo quale contributo

all’acquisto di un pullmino per il trasporto disabili ad uso della Rsa Villa Ciochetti.

Anima della kermesse sono state, per il secondo anno consecutivo, le compagnie locali, “I Nonni di Villa Ciochetti”, “Il Piccolo Teatro della Versilia”, “Gli Amici del Teatro”, “I Gatti di via del Marzocco”, “Il teatro di Arti Tergicoreo” e la “Versiglia in Bocca” che si sono esibite in un repertorio vario, dal teatro dialettale a quello impegnato del teatro classico, fino al musical. Particolare apprezzamento è stato riservato al gruppo di ospiti della Rsa Villa Ciochetti che ha presentato una divertente e applaudita scenetta.



I balli popolari sono tra le iniziative di interesse dell'Arco Marina di Pietrasanta



Rassegna Arci "Le Arti sotto il platano"

"Cinema Express" sbarca a Capriglia il 19 luglio

Nei confronti dell'arte, delle arti in generale, abbiamo quasi sempre un approccio da spettatori, da fruitori. Solo pochi fanno il "salto del fosso" ed iniziano a praticare un'attività artistica. Proprio dalla visione dell'arte come rigeneratrice dello spirito attraverso la sua pratica attiva, diversi anni fa nel Circolo Arci Marina di Pietrasanta nacque l'idea di organizzare delle rassegne estive in cui le arti non fossero solo forme di spettacolo di pochi per i tanti ma fossero da stimolo per molti a sperimentare la pratica.

Il fatto che queste arti fossero poi "sotto il platano" è dovuto al fatto che è stato proprio il grande platano del cortile della Croce Verde che ha visto nascere ed ha ospitato le prime rassegne di poesia, fotografia, musica, cinema, danza, teatro. Da tre anni abbiamo deciso di "esportare" questa manifestazione estiva nelle frazioni del nostro comune. È nata così la manifestazione "Le arti sotto il platano" nelle frazioni. L'edizione dell'iniziativa di quest'anno ha già visto svol-

gersi due eventi: una serata a Vallecchia, il 7 giugno, nella piazzetta antistante la scuola elementare "Forli", sul tema "Da Oriente a Occidente" con esibizioni delle scuole Arci di Danza del Ventre (guidata dall'insegnante Liana Agadzhanian) e di Balli Popolari italiani ed internazionali (guidata dalle insegnanti Annalisa Granaiola e Anna Maria Viscione). La seconda serata è stata prevista nel quartiere Africa il 29 giugno presso il parcheggio della palestra comunale

"Tommasi" sul tema "Classico e Moderno". Nell'occasione sono state apprezzate le allieve della Scuola di Danza Movements in Dancing di Seravezza su coreografie dell'insegnante Alice Grassi e le performances canore e musicali di allievi della Scuola Popolare di Musica dell'Associazione Diafonia.

Il terzo appuntamento è in programma per il 19 luglio nella frazione collinare di Capriglia, sulla piazza delle Chiesa ed avrà per tema "Cinema Express". Sarà presentato e proiettato il film "Le nevi del Kilimangiaro" del regista Robert Guédiguian (Francia, 2011) che tratta del sogno infranto di una coppia matura alla quale vengono rubati i soldi risparmiati per tutta la vita e destinati ad un viaggio sul Kilimangiaro. Gli spettacoli, ad ingresso libero, possono svolgersi anche grazie alla collaborazione della Banca di Credito Cooperativo della Versilia che dimostra sempre generosa sensibilità verso le attività che organizza il mondo associativo.

Bruno Burroni
Presidente Circolo Arci Marina di Pietrasanta

Estate stagione ad alto rischio Incendi boschivi, i volontari della Croce Verde pronti ad intervenire



La Croce Verde è in prima fila nella lotta agli incendi boschivi

I volontari della Croce Verde del Gruppo antincendio boschivo sono allertati e pronti ad intervenire per eventuali necessità che dovessero presentarsi sul territorio comunale e in quelli limitrofi. Si tratta di una quarantina di unità totalmente operative e riconosciute dalla Regione Toscana. Esperienza e moderne attrezzature anti incendio sono alla base di questo importante servizio che tende, di anno in anno, a migliorarsi e ad essere sempre più efficiente. Ma la lotta agli incendi boschivi deve iniziare ancor prima del manifestarsi di situazioni critiche. Ecco allora l'appello a tutti i cittadini a non provocare fiamme attive in particolare nel periodo a più alto rischio (mesi estivi) e a segnalare tempestivamente situazioni di pericolo al numero di emergenza 800 425 425, attivo 24 ore su 24.

Terza edizione il 27 luglio allo stadio Comunale

Si gioca il Memorial "Maurizio Tosi"



La squadra della Croce Verde

Terza edizione del Memorial "Maurizio Tosi" di calcio. Ad organizzarlo, il 27 luglio, allo stadio Comunale "XIX Settembre" è la Croce Verde di Pietrasanta nel terzo anniversario della morte del suo amatissimo Presidente. Dalle ore 20 si sfideranno sul terreno di gioco alcune squadre di calcio amatoriale tra cui il Gruppo Volontari della Croce

Verde di Pietrasanta e altre compagini ancora da definire. Il primo anno il Trofeo è andato alla squadra dei Dipendenti comunali di Pietrasanta, mentre l'anno passato il Memorial se l'è aggiudicato proprio l'A.C. Croce Verde Pietrasanta. Vedremo questo 2012 chi avrà l'onore di ottenere e conservare l'ambito Trofeo fino alla prossima edizione.

Calcio amatoriale Croce Verde guadagna meritata promozione

Croce Verde Pietrasanta ha meritatamente conquistato la promozione dalla B alla A nel campionato amatoriale Uisp di calcio. La squadra croceverdina è stata trascinata al successo dal solito Lenzetti che anche nell'ultima partita si è ripetuto mettendo a segno una doppietta contro il Piano di Conca. "Con la fase conclusiva del torneo - ha detto Mirko Vecoli della Croce Verde Pietrasanta - sono venute fuori le nostre migliori qualità e così abbiamo lottato per la promozione centrando il bersaglio. Un bravo a tutti i nostri giocatori e a quanti hanno reso possibile questo bel successo".

Nomi e numeri della Croce Verde di Pietrasanta

Nome: Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta
Anno di fondazione: 1865
Sede: Via Capriglia, 5 Pietrasanta
Telefono: 0584 72255
E mail: amministrazione@croceverdepietrasanta.it
Sito web: www.croceverdepietrasanta.it

Consiglio Direttivo:
Riccardo Ratti, Presidente
Renata Pucci, v. Presidente
Francesco Dinelli, Segretario
Fortunato Angelini, Massimo Bresciani, Michele Morabito, Alessandra Paoli, Alvaro Pesetti, Giuliano Rebecchi, Consiglieri

Revisori dei Conti:
Stefano Scardigli, Presidente
Fabrizio Saccavino, Manrico Verona

Proibiviri:
Gusmano Dal Porto, Andrea Grossi, Elio Serra.

La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Direttore
Giuliano Rebecchi

Numero 9

Hanno collaborato a questo numero:

Micaela Bariviera
Bruno Burroni
Sasha Franchi
Mirko Magri
Riccardo Ratti
Alessandra Rosi
Nadia Vannucci

Regist. Tribunale CP di Lucca n. 924 del 23 marzo 2011
Direttore responsabile
Luciano Meccheri
Stampato dalle Arti Grafiche Mario e Graziella Pezzini - Viareggio

Tiratura 1.500 copie
Chiuso in Redazione il 20 giugno 2012

Distribuzione gratuita

Approvato il bilancio 2011 della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana

1952 - 2012
sessant'anni
e non li dimostra

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 Maggio ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che conferma la buona tenuta della banca in questo momento particolarmente impegnativo per l'economia mondiale e nazionale e per tutto il mondo bancario in genere. In tale contesto la nostra BCC, nonostante le difficoltà contingenti, presenta una performance fra le migliori fra tutte le consorelle Toscane, motivo questo di soddisfazione per i Soci e per i clienti, a testimonianza di una corretta e responsabile gestione

condotta a tutti i livelli dai vertici aziendali, certificata anche dal positivo esito delle ispezioni dell'Agenzia delle Entrate e della Banca d'Italia, avute nel corso dell'anno 2011.

I risultati quindi attestano lo stato di buona salute di una fra le BCC più evolute della regione la quale rimane tuttavia fortemente legata e fedele alla sua tradizione di attenzione verso le necessità dei Soci, delle imprese, delle famiglie e delle istituzioni presenti nel territorio di competenza. Come del resto avviene a livello nazionale dove le BCC, proprio nel culmine della crisi, hanno riaffermato il proprio modello "differente" di fare banca, continuando ad erogare il credito quando le altre banche lo restringevano e a promuovere iniziative a favore dell'economia del territorio e dei soggetti che in esso operano. Il totale della raccolta a fine 2011 è risultata pari a 968,9 milioni di euro, mentre gli impieghi risultano pari a 630,5 mln. (+2,89% rispetto al 2010). L'utile di esercizio è risultato pari a euro 2.786.346, con un aumento dell'81,8% rispetto al 2010, dei quali, dopo gli accantonamenti del 70,8% alle riserve indivisibili, 680.000 euro sono destinati al fondo di beneficenza e mutualità. Nel 2011 da tale fondo sono stati attinti oltre 500 mila euro per contributi a Enti assistenziali, Parrocchie, Scuole, Associazioni culturali e sportive, Comitati senza fini di lucro, ai quali si aggiungono parte delle spese di pubblicità che comprendono sponsorizzazioni di società sportive e erogazioni concesse a sostegno di importanti iniziative di carattere culturale, promosse da Enti pubblici e Associazioni del territorio.

L'Assemblea ha anche rinnovato le cariche sociali valide per il triennio 2012/2015.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da Umberto Guidugli con la carica di Presidente, Enzo Stamati come Vicepresidente Vicario, Luciano Bertolini e Giuseppe Menchelli come Vicepresidenti, Antonio Bartolomei, Marco Landi, Titano Trento Marsili, Ivo Mencaraglia, Antonio Ruggieri fra gli uscenti del precedente consiglio, mentre risultano eletti per la prima volta Stefania Prospero e Solano Corrado Lazzotti.

Il Collegio Sindacale vede invece la riconferma dei sindaci effettivi uscenti nelle persone di Leonardo Alberti, Presidente, Luciano Balduini e Stefano Scardigli.

I Sindaci supplenti sono Guido Romani e Cinzia Crivelli, quest'ultima alla prima esperienza in ambito BCC.

Da queste pagine auguriamo buon lavoro a tutti i componenti dei nuovi organi sociali.

BCC Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Sede e Direzione Generale in Pietrasanta, via Mazzini 80

tel. 0584 7371 - www.bccversilia.it - info@bccversilia.it